
Sale di comunità: Como, già raccolti 55mila euro per salvare il Cinema Astra

Ammonta a 55mila euro, donati in poco più di un mese, la cifra raccolta finora dalla campagna "[SalviAmo il Cinema Astra](#)", lanciata lo scorso 4 dicembre per riaprire la storica sala comasca. Di proprietà della parrocchia di San Bartolomeo, la sala è chiusa dal giugno 2018. Per raggiungere l'obiettivo della riapertura sono necessari 75mila, importo che garantirebbe la copertura di parte della spesa sostenuta (218mila euro complessivi) per i lavori di messa a norma, a cui si riuscirà a far fronte grazie ad alcuni bandi vinti e ad un contributo di 40mila euro messo a disposizione da Pga, società di distribuzione cinematografica partner dell'iniziativa. "Se guardo a quello che sta succedendo - ha spiegato il parroco don Gianluigi Bollini al Settimanale diocesano di Como - mi colpiscono soprattutto due cose: la prima è la partecipazione e il protagonismo di diverse realtà giovanili che si stanno spendendo in prima linea per la campagna e per immaginare la futura gestione del cinema". "Il secondo elemento - ha aggiunto - è il coinvolgimento popolare con una partecipazione della gente davvero inaspettata, almeno nelle proporzioni. Se penso al momento difficile che stiamo vivendo e come la comunità abbia risposto alle tante sollecitazioni di questi mesi: dall'apertura del dormitorio di San Rocco alla prosecuzione dell'opera di don Roberto Malgesini e ora all'appello per l'Astra, resto davvero meravigliato". Il progetto di gestione, presentato lo scorso 4 dicembre, poggia su quattro pilastri: il primo è la parrocchia, proprietaria dell'immobile; il secondo è Pga, che realizzerà i lavori di messa a norma e garantirà la programmazione cinematografica per i fine settimana; il terzo è Astra2000, una costituenda cooperativa sociale fondata da giovani che si occuperà della gestione del cinema; "l'ultimo pilastro - si legge su 'il Settimanale online' - è rappresentato dai comaschi che hanno dimostrato in queste cinque settimane di credere nel loro cinema tanto da donare in oltre seicento per la sua riapertura".

Alberto Baviera